



Sigilli ai cedri Fermo il cantiere nel parco Bassini

Campus Politecnico, interviene la Procura

di **Pierpaolo Lio**

Il contestato cantiere al parco Bassini s'è fermato. I due grandi cedri (per ora) resteranno là dove sono, sequestrati dalla Procura di Milano. Per il progetto dei nuovi laboratori del Politecnico è uno stop inaspettato. Per il comitato ambientalista che combatte per difendere l'area verde dalle ruspe è una vittoria.

a pagina 4

CITTÀ STUDI **LO SCONTRO SULL'AREA VERDE**

Esposto del comitato, sequestrati i cedri Fermati i lavori nel campus Politecnico

Contestate le tecniche di trapianto, la Procura sospende il taglio di due alberi storici. Esultano i residenti

Pierpaolo Lio

Tutto bloccato, di fatto. Gli operai a casa, i mezzi da lavoro spenti, gli ultimi alberi rimasti in piedi all'improvviso circondati dal nastro bianco e rosso. Il contestato cantiere al parco Bassini s'è fermato. I due grandi cedri (per ora) resteranno là dove sono, sequestrati dalla procura di Milano.

Per il progetto di nuovi laboratori del Politecnico è uno stop inaspettato. Per il comitato ambientalista che da mesi combatte per difendere l'area verde dalle

ruspe è una vittoria, «finalmente».

Giornata di passione a Città Studi attorno al parco diventato simbolo di tutte le battaglie green in città, e ai due maestosi cedri superstiti, ultima traccia del «boschetto» che ombreggiava «uno dei pochissimi terreni mai edificati

nel quartiere», è l'accusa dei contestatori. Fino a poco prima del nuovo anno erano 57: 35 sono stati abbattuti, venti hanno già cambiato indirizzo. Anche questi due giganti di oltre cinquant'anni e alti venti metri erano destinati a trasferirsi un poco più in là, nella vicina via Ponzio o ai giardinetti di via Pascal. L'accensione dei mezzi che avrebbero dovuto sradicare le piante ha però infiammato la protesta.

Un gruppetto di cittadini s'è prima intrufolato nel cantiere, ottenendo la sospensione degli scavi, e poi ha strappato un incontro con il rettore Ferruccio Resta per manifestare tutti i dubbi sulla regolarità delle operazioni. «Sono stati potati in modo eccessivo, con il rischio di indebolirli e di pregiudicarne la sopravvivenza. Il nostro timore — spiega Elisabetta Panina, agronoma del comitato a difesa del parco — è che venissero danneggiate anche le radici, come è

successo per tutte le piante trasferite in questi giorni, sradicate con zolle di dimensione insufficienti in base alle normali tecniche agronomiche».

La sorpresa è arrivata nel pomeriggio, con la comparsa dei sigilli nell'area immediatamente attorno ai due cedri, a cui poi è seguita la decisione del Politecnico di fermare il cantiere. Il sequestro è stato deciso dal sostituto procuratore di turno, Gaetano Ruta, sulla base dell'esposto presentato a nome del comitato «Salviamo il Parco Bassini» da Michele Sacerdoti, storico volto dell'ala ambientalista milanese ed ex consigliere di Zona 3. «Se i cedri verranno trasferiti con una zolla insufficiente — è scritto nell'atto depositato — non potranno sopravvivere e si configurerà il reato di danneggiamento aggravato di bene di proprietà pubblica in base all'art. 635 del Codice Penale». Spiega Sacerdoti: «Vorremo che lo

spostamento avvenga in sicurezza, ma pensiamo che si voglia fare un'operazione in economia, cosa che impedirebbe agli alberi di resistere».

Nei prossimi giorni la procura affiderà a un agronomo una perizia che valuti se le modalità del trasferimento siano corrette e adeguate. È soddisfatto quel pezzo trasversale di politica che appoggia il comitato. «Gli alberi iniziano a difendersi — dice il consigliere pd Carlo Monguzzi —. Il sequestro riguarda un particolare piccolo, ma è un segnale di attenzione. Fa tristezza che sia la magistratura a intervenire e non il Comune per primo». Per la collega pentastellata Patrizia Bedori «le operazioni non sembra siano state fatte a regola d'arte». E promette: «Nei prossimi mesi, insieme ai cittadini, controlleremo quanti alberi sono sopravvissuti a questi drastici e violenti trasferimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Online

Leggi,
commenta
e condividi
gli articoli
sul destino del
parco Bassini
sul sito internet
**milano.
corriere.it**



Ditta bloccata

A seguito dell'esposto presentato ieri alla Procura dal Comitato «Salviamo il parco Bassini», ieri pomeriggio sono stati messi sotto sequestro i due grandi cedri ancora non trapiantati (dopo l'abbattimento e trasferimento di tutti gli altri alberi). Gli attivisti hanno chiesto all'azienda di poter vedere la relazione agronomica (foto Ansa)



La parola
CEDRO

I due cedri, vecchi di 50 anni e alti 20 metri (come sei piani di una casa), fanno parte del lotto di 22 alberi del parco che devono essere trapiantati in un'altra area, mentre le altre 33 piante di via Bassini sono state già tagliate per fare posto al nuovo dipartimento di Chimica del Politecnico progettato da Renzo Piano

Il cantiere

- Il Politecnico ha avviato 40 milioni di euro di investimenti sulle strutture di ricerca

- In via Bassini, su un'area



dell'ateneo, sono previsti i laboratori di Chimica

- Protesta un comitato di prof e residenti (nella foto)

di